SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

gestione associata per delega dei Comuni di:
Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garf.na, Castiglione Garf.na, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garf.na, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
SUAP 4560/16

Prot. 8260 /8.8 del 18.08.2017

LA RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la domanda presentata in data 12.09.2016 prot. n. 9196, dalla Ditta GARFAGNANA ROTTAMI di ROMEI ALESSANDRO con sede Legale in Via di Vergaia 5 – Petrognano – Piazza al Serchio, relativamente alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, per l'attività di recupero rifiuti, esercitata nel Comune di Piazza al Serchio (LU);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11035 del 27.07.2017 della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, con la quale si adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/13 s.r.l. a favore della Ditta GARFAGNANA ROTTAMI di ROMEI ALESSANDRO, con sede Legale in Via Vergaia 5 – Petrognano – Piazza al Serchio LU.

VISTO il DPR 447/1998 e successiva modifica di cui al DPR 440/2000 ed il DPR 160/10;

VISTO il Regolamento di organizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive;

ATTESO che la sottoscritta Adami Luciana è la responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive della Garfagnana – Decreto di nomina n.3893 del 28.04.2017;

RILASCIA

Alla Ditta GARFAGNANA ROTTAMI di ROMEI ALESSANDRO – P. Iva 02180490464 con sede Legale in Via Vergaia 5, Petrognano – Piazza al Serchio LU, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, come stabilito nel Decreto Dirigenziale della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, n. 11035 del 27.07.2017 che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ivi compreso le prescrizioni contenute per l'attività indicata.

PRESCRIZIONI

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Unione Comuni Garfagnana
Via V. Emanuele, 9 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - P.I. 00410
Centralino Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
PEC: ucgarfagnana@postacert.toscana.it

La presente autorizzazione potrà essere revocata nel caso in cui siano apportate modifiche di lavorazione, dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali, nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.
La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.
La presente autorizzazione è soggetta alle prescrizioni indicate nel Decreto **n. 11035 DEL 27.07.2017 ed allegati,** adottato dalla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana che si intendono espressamente richiamate e che sono allegate quale parte integrante al presente atto.

LA RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
Adami Luciana

Il presente atto viene inviato a:

- Comune di Piazza al Serchio (LU)
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
- ARPAT di Lucca;
- A. USL Toscana Nord Ovest;
- Gaia S.p.A
- AIT

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.
Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O.). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza .
L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11035 - Data adozione: 27/07/2017

Oggetto: GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO, attività ubicata in Comune di Piazza al Serchio (LU), Via di Vergaia n. 5 Località Petrognano. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP pratica 4560/2016.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/07/2017

Firma valida

Firmato digitalmente da RAFANELLI ANDREA
Data: 27/07/2017 10:48:27 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2017AD012601

PO

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014";

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche";

Vista la D.G.R.T. n. 1337 del 29/12/2015 "Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20";

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico";

Vista la L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98";

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico";

Visto il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il DPGRT n. 14/R-2004 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 LR 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Direttore Direzione Ambiente Energia n. 13914 del 21/12/2016 che attribuisce alla competenza del Settore "Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche" i procedimenti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale dell'atto indicato;

Vista l'istanza presentata in data 12/09/2016 prot. 9196 al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana acquisita con protocollo AOOGRT/366024 in data 14/09/2016 dalla Regione Toscana (codice pratica in Aramis 8316) con la quale la ditta GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO con sede legale in Via di Vergaia n.5, Loc. Petrognano, nel Comune di Piazza al Serchio (LU) richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Piazza al Serchio (LU) in Via di Vergaia n.5 Loc. Petrognano, e la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana acquisita con protocolli AOOGRT/56024-56159-56165-56189-56190 in data 03/02/2017 dalla Regione Toscana;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura bianca;
- rinnovo della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che il presente procedimento è compreso nell'elenco Allegato A) del Decreto n.13914/2016;

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. AOOGRT/527282 del 29/12/2016 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il parere/contributo istruttorio così come definito dalla D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i.;

Visti i pareri pervenuti e sotto riportati:

- parere protocollo n. 0031267 del 05/05/2017 del Dip. ARPAT di Lucca acquisito al protocollo n. AOOGRT/238582 in data 10/05/2017 dalla Regione Toscana, positivo all'immissione nella fognatura bianca delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'impianto;
- atto di assenso allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia in condotta fognaria bianca prot. 3122 del 06/07/2017 del Comune di Piazza al Serchio, trasmessa dal Suap dell'Unione Comuni della Garfagnana con PEC del 11/07/2017 in atti regionali al prot. AOOGRT/0350187 del 12/07/2017;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore della ditta GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO, P.IVA 02180490464, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale nel Comune di Piazza al Serchio - Via di Vergaia n. 5 Loc. Petrognano – (LU), per lo stabilimento in Piazza al Serchio - Via di Vergaia n. 5 Loc. Petrognano – (LU), che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura bianca;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con codice LU 151 - AUA;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica e pertanto non risulta necessario emettere il nulla osta previsto dalla norma nei casi di superamento dei limiti di legge;

2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati A "Scarichi" e B "Rifiuti" facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana, il quale, verificati gli aspetti di propria competenza e di competenza comunale, compresa la conformità urbanistica ed edilizia dell'attività, provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali e al Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
5. di precisare che la VALIDITA' del presente atto è subordinata al mantenimento, per il periodo di validità dell' AUA (15 anni) del contratto di locazione dell'immobile in essere;
6. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
7. di dare atto che ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
8. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
9. di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;
10. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
11. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Allegato scarichi*
80dbb24a4ad714a4f3e24a0938f682bd4e697ed1cd57618ec344ea43a09b6465

B *Allegato rifiuti*
33577713aa344a80ef572388f3999f409b4ecbc09127ff58881aeacdf36cbd77

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA
Data: 27/07/2017 12:12:27 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione

10

ALLEGATO B

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA
(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

DITTA	**GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSSANDRO**
Sede Legale	Loc. Petrognano, Via di Vergaia n. 5, Comune di Piazza al Serchio (LU)
Sede Operativa	Loc. Petrognano, Via di Vergaia n. 5, Comune di Piazza al Serchio (LU)
N° ISCRIZIONE	LU 151 -AUA

Quantità messa in riserva istantanea totale (t):
131 t

Quantità messa in riserva R13 annua totale (t):
2.170 t/anno

Quantità in trattamento totale (t):
R3: 50 t

Classe 6 – inferiore a 3.000 tonnellate

La ditta svolge già attività di recupero di rifiuti nell'impianto di Loc. Petrognano in forza dell'iscrizione - con Certificato d'Iscrizione della Provincia di Lucca n. 67/2013 - al n. 151 del Registro Provinciale Recuperatori istituito ai sensi degli artt. 214-216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'impresa non è conformata alle disposizioni del Regolamento UE n. 333 del 31/03/2011 per i rottami di ferro, acciaio e alluminio e del Regolamento UE n. 715/2013 per i rottami di rame ("End of Waste"), pertanto i predetti rottami sono da qualificarsi rifiuto ad ogni effetto, atteso che la perdita di tale qualifica, per assumere invece quella di prodotti, può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di cui ai Regolamenti UE. I rottami in uscita dall'impianto saranno quindi accompagnati da formulario di identificazione rifiuti.

Tipologia dei punti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i, per i quali la ditta risulta iscritta:

Tipologia 1.1	**rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi**			
Provenienza	attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio			
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643			
Codici CER 2002	[150101] [150105] [150106]			
Attività di recupero				
	R13 – R3	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, carte bituminate assenti; formaldeide e fenolo assenti; PCB + PCT <25 ppm		
Finalità dell'attività di recupero	b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643			
Quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13)	50 t/anno		**Capacità della messa in riserva istantanea**	5 t
Quantità massima annua di rifiuto trattamento (R3)	50 t/anno		**Capacità giornaliera di trattamento (R3)**	

Tipologia 3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa		
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione		
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230		
Codici CER 2002	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva e selezione	
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati ad una delle attività di recupero riportate al punto 3.1.3. all. suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13)	2.000 t/anno	**Capacità della messa in riserva istantanea**	100 t

Tipologia 3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe		
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione		
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230		
Codici CER 2002	[150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [110501] [110599] [100899] [120199]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva e selezione	
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati ad una delle attività di recupero riportate al punto 3.2.3. all. suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13)	100 t/anno	**Capacità della messa in riserva istantanea**	20 t

Tipologia 5.1	**parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili**		
Provenienza	centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209		
Caratteristiche del rifiuto	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili		
Codici CER 2002	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva e cesoiatura	
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati ad una delle attività di recupero riportate al punto 5.1.3. all. suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13)	10 t/anno	**Capacità della messa in riserva istantanea**	1 t

Tipologia 5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto			
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica			
Caratteristiche del rifiuto	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.			
Codici CER 2002	[170411] [160216]			
Attività di recupero				
	R13	Messa in riserva con asportazione del rivestimento		
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati ad una delle attività di recupero riportate al punto 5.8.3. all. suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.			
Quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13)	10 t/anno		**Capacità della messa in riserva istantanea**	5 t

Il presente certificato, fa salvo quanto previsto dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06, D.M. 5 febbraio 1998, e Regolamento Regionale n. 14/R/04 e precisa quanto segue:

1) Il presente certificato ha funzione meramente riepilogativa dei dati contenuti nella comunicazione presentata, quindi non modifica né sostituisce quanto indicato dalla Ditta nella propria comunicazione ex art. 216 D.Lgs 152/06.

2) I materiali in uscita dovranno essere recuperati nei modi rispettivamente previsti dai singoli punti di identificazione del D.M 5 febbraio 1998, rispettivamente come rifiuti recuperabili o come Materie Prime Secondarie.

3) La ditta deve garantire la sorveglianza radiometrica dei materiali metallici secondo quanto previsto dagli artt. 107 e 157 del D.Lgs. n. 230/95 e dal D.Lgs. n. 100/11.

4) Nel caso in cui codesta Società tratti codici CER generici, ovvero con descrittore di terza classe uguale a "99", dovrà essere indicato sul formulario di identificazione del rifiuto, oltre al codice CER, una apposita descrizione letterale che identifichi in maniera specifica il rifiuto.

5) Per i punti in cui viene effettuata la sola attività di messa in riserva, la Ditta dovrà inviare i rifiuti al recupero conformemente alle operazioni descritte nel relativo punto dell'All.1, suball.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.

6) In ogni caso per l'effettuazione delle operazioni di recupero, dovrà essere rispettato oltre che il singolo punto descrittivo dell'attività, quanto previsto dalle norme del D.M 5 febbraio 1998 e suoi allegati. In particolare si ricorda che nel caso di effettuazione di operazione R13, dovrà essere rispettato anche il comma 8, dell'art. 6 del suddetto D.M. che regolamenta il passaggio di rifiuti riutilizzabili da operazione R13 (messa in riserva) ad altra R13.

7) Indipendentemente dai quantitativi identificati dal presente certificato, nel caso di due o più tipologie di rifiuti messi in riserva il quantitativo massimo è individuato con la metodologia indicata dall'art.6, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998, modificato dal D.M. 186/06.

8) Qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella comunicazione di inizio/rinnovo dell'attività di recupero rifiuti dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione tramite il SUAP di competenza.

9) Ai sensi del comma 6 dell'art. 214 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, la Ditta è tenuta a versare il diritto di iscrizione annuale entro il 30 aprile dell'anno in corso, in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M 350 del 21 luglio 1998, effettuando il pagamento sul conto corrente avente i seguenti estremi:
   - ✓ Codice IBAN: *IT86 L 07601 02800 001031577016*;
   - ✓ Intestazione: *"Regione Toscana - Contributi autorizzazioni ambientali - Servizio Tesoreria"*;
   - ✓ Causale: *"Diritto iscrizione annuale registro recupero rifiuti - Art. 216 del D.Lgs. 152/06."*

   L'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa alla regione. Il mancato versamento nei termini previsti comporta la sospensione automatica dell'iscrizione.

ALLEGATO A

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
PROVINCIA DI LUCCA

Via G. Marconi, 6
55035 Piazza al Serchio – LUCCA

Prot. n° 3122 del 06/07/2017

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA INDICATI NELL'ALLEGATO 5 DEL DPGR 46/R/08, IN CONDOTTA FOGNARIA BIANCA PER REFLUI STRADALI E RECAPITATA SUCCESSIVAMENTE NEL FIUME SERCHIO

Il Responsabile del Servizio

Vista la richiesta da parte del S.U.A.P. in data 04/01/2017 prot. N°178/8.8 e registrata in data 05/01/2017 al prot. N°45, pratica SUAP 4560, con la quale viene chiesto l'atto di assenso previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R.T. 20/06 e s.m.i., relativo all'autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. 59-2013, per l'attività della ditta Garfagnana Rottami di Romei Alessandro con sede in via Vergaia, loc. Petrognano, nel Comune di Piazza al Serchio (LU);

Vista la precedente 'autorizzazione allo scarico prot. N°1227 in data 05/04/2012 rilasciata in favore della GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO, nato [redacted] in qualità di titolare della impresa individuale GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO con sede legale in Via Di Vergaia, 5 Petrognano - 55035 Piazza al Secchio (LU) contraddistinta al Catasto al foglio n. 22 particelle n.523-479-1170-924;

Visto il parere tecnico FAVOREVOLE di A.R.P.A.T. agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, all'immissione in fognatura bianca delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP), nel rispetto della tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 limiti per le acque superficiali, allegato alla pratica SUAP 4560/2016;

Vista la nota della Regione Toscana-Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, rif univoco pratica n°29/07/2016T11-37-26.3951, rif. Interno AOOGRT/366024 del 14/09/2016/P.050.045, rif. SUAP 4560/2016, con la quale vine chiesto il rilascio di assenso previsto dalla L.R.T. 20/06 e s.m.i., per lo scarico delle AMPP nella condotta bianca delle fognature separate;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Visto il D.P.G.R. 46/R del 08/09/2008
Vista la L.R. 20/2006 e il testo coordinato dell'art.4 L.R. 28/03.03.10
Per quanto di competenza fatti salvi diritti di terzi

12

AUTORIZZA

L'impresa individuale GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO nato [redacted] in qualità di titolare della impresa individuale GARFAGNANA ROTTAMI DI ROMEI ALESSANDRO con sede legale in Via Di Vergaia, 5 Petrognano - 55035 Piazza al Serchio (LU) contraddistinta al Catasto al foglio n. 22 particelle n.523-479-1170-924

ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA (AMPP) INDICATE NELL'ALLEGATO 5 DEL D.P.G.I.I. 46/R/08, IN CODOTTA FOGNARIA BIANCA PER REFLUI STRADALI DERIVANTI DALLA S.P. 16 E RECAPITATA SUCCESSIVAMENTE NEL FIUME SERCHIO, DOPO PASSAGGIO DA UN CANALE AFFLUENTE ALLO STESSO.

Lo scarico deve essere mantenuto conforme alla disciplina definita in materia dalla vigente normativa Nazionale o Regionale e delle disposizioni dei regolamenti comunali in materia.

La presente autorizzazione sarà revocata in caso mancato adeguamento alla normativa suddetta ed in ogni caso previsto dalla legge salva, comunque l'applicazione delle sanzioni previste dalle nonne vigenti.

E' fatto obbligo:

- di adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento e mantenere il carici dei limiti di accessibilità previsti per legge;

- al fine di garantire l'esecuzione degli opportuni controlli e campionamenti dello scarico, l'impianto e lo scarichi finale dovranno essere muniti di pozzetti per i prelievi;

- richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento o in caso di ampliamento o ristrutturazione del medesimo, richiesta da eseguirsi anche nel caso di modifica agli scarichi stessi;

- notificare al comune ogni mutamento che intervenga sulla situazione di fatto.

Inoltre si allega copia del parere vincolante dell'ARPAT nel quale viene specificato che la ditta una volta autorizzata effettui un'analisi del refluo immesso nella fognatura al fine di verificare il rispetto della tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 limiti per le acque superficiali.

La presente autorizzazione decadrà con il variare anche di una sola delle condizioni riportate.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Geom. Fabio Caproni

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT – Dipartimento di Lucca
Settore Versilia-Massaciuccoli
P.zza della Repubblica 16 – 55045 Pietrasanta (LU)

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. Lu.01.11.24/4.7 del a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali

Oggetto: Pratica Suap n. 4560/2016 Ditta Garfagnana Rottami di Romei Alessandro via Vergaia, 5 Petrognano Comune di Piazza al Serchio (LU) - contributo istruttorio per scarico acque meteoriche di prima Pioggia (AMPP) in fognatura bianca.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto trasmessa dal SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 14/09/2016 prot.09201 (ns. prot. 0059894/2016), questo Settore;

- vista la richiesta di parere/contributo istruttorio della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Autorizzazioni Ambientali, trasmessa in data 29/12/2016 prot. 00527282 (ns. prot. 0086736/2016);
- vista la richiesta dell'interessato e la documentazione presentata;
- vista l'attuale destinazione d'uso dell'immobile;
- vista l'ubicazione dell'immobile stesso;
- vista la normativa vigente in materia di scarichi D. lgs 152/ 2006 e L. R. 20/06 e successive modifiche;
- visto il DPGR del 8 settembre 2008, n. 46/R " Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 - norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;
- visto il DPR 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione Unica Ambientale";
- viste le integrazioni trasmesse dal SUAP Unione Comuni Garfagnana in data 07/04/2017 prot. n. 03234 (ns. prot. n. 0024672/17)

esprime **parere positivo** all'immissione nella fognatura bianca gestita dal Comune di Piazza al Serchio delle acque Meteoriche di Prima Pioggia (AMPP) provenienti dall'impianto per la raccolta , trasporto, messa in riserva , cernita, frantumazione e riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero della Ditta Garfagnana Rottami di Romei Alessandro, situata Via Vergaia, 5 Petrognano Comune di di Piazza al Serchio, nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dal D. Lgs. 152/06, allegato 5, Tab. 3," *valori limiti di emissioni in acque superficiali e in fognatura*" colonna scarico in acque superficiali.

Distinti saluti.

GR/gr

La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi [1]

[1] Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione